

ABC
5955

N. _____ ANNO 1966

N° 14

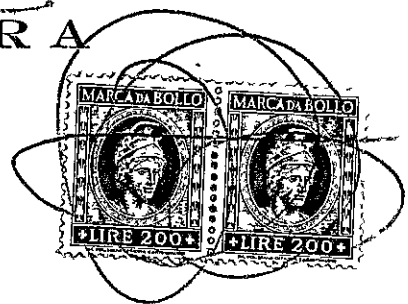
ABC

APPROVATO

Diritto rimborso stampati L. 100

ARRIVO AL PROTOCOLLO GENERALE	
COMUNE CARRARA	103
10 GEN 1966	C
Prot. N° 1343	635

CARRARA



Al Sig. Sindaco del Comune di

RP
33-14 FEB. 1966
on p...

25/1/66

OGGETTO: Domanda di licenza di costruzione.

I sottoscritti:

Sig. SERGIANPIETRI Aldo, Ugo e Lilliana
domiciliato a CARRARA al N. 9 di Via Molina (Turigliano)
proprietario, e
Sig. Geom. DARO Renato, progettista,
iscritto all' Ordine professionale dei Geometri della Prov. M.S.
e domiciliato a Monte di Carrara al N. 14 di Via Dante
chiedono alla S. V. la licenza di ampliare e sopraelevare (1)
il fabbricato ad uso civile abitazione (2) in Comune di
Carrara su i mappali 5405 - 4198 del foglio N. 69
corrispondenti al N. 9 di Via Molina

Allegano:

- 1) I disegni delle opere, in tre copie, composti di N. 7 tavole
2) relativa fossa stenica

COMUNE DI CARRARA
UFFICIO IMP. e Tasse
Sezione
FABBRICABILI

Descrizione delle opere

Superfici del terreno a disposizione mq. 429

Superficie coperta mq. 116

Volume della costruzione vuoto per pieno misurato dal piano di campagna alla gronda mc. 548 *Ampliamento e sopraelevazione*

Distanze minime dai confini 3 metri a nord, 3 metri a Ovest,
22 metri a est e a sud m. 12

Distanza minima dal filo stradale m. 30

- (1) - Costruire, ampliare, sopraelevare, modificare.
(2) - Abitazione, commercio, industria, ecc.

RIPARTIZIONE DEI LOCALI

PER ABITAZIONE						PER INDUSTRIA, ecc.				
NUMERO DEI						NUMERO DEI				
Fabbricati	Piani	appartamenti	Vani utili (1)	Servizi	Altri	Fabbricati	Piani	Vani	Servizi	Altri
1	2	2	9	4						

Altezza dell'edificio in relazione alla larghezza della strada

Indicazione della fronte	Larghezza della via o spazio pubblico corrispondente	Altezza dell'edific.	Altezza utile dei piani (tra pavimenti e soffitto)	
			Sotterraneo o seminterrato m. /	
		6 m.	3. piano m.	
			pianoterra m. 3	4. piano m.
			1. piano m. 3	5. piano m.
			2. piano m.	6. piano m.

Il fabbricato avrà struttura portante in (2) muratura di mattoni

Le principali opere di rifinitura saranno eseguite (3) adestramento esterno in mattoni a vista

- (1) - Devono considerarsi vani utili quelli che siano esclusivamente o prevalentemente adibiti ad abitazione (camere da letto, sale da pranzo, soggiorno, ecc.). Sono da considerarsi servizi le latrine, i bagni, i ripostigli, i corridoi ecc. La cucina si considererà vano utile se di superficie non inferiore a mq. 12, altrimenti si considererà servizio.
- (2) - Cemento armato, muratura ordinaria, muratura di mattoni ecc.
- (3) - Descrivere brevemente le opere di rifinitura con particolare riguardo a quelle esterne.

Lo scarico delle acque chiare e torde avverrà tramite fossa settica e
fossa a fendera

secondo lo schema di canalizzazione rappresentato nei disegni insieme ai particolari della fossa biologica o del pozzo nero.

Alla fornitura dell'acqua potabile si provvederà tramite acquedotto comunale

I sottoscritti si impegnano a presentare gli altri documenti che la S. V. intenderà richiedere per meglio illustrare la situazione di fatto e il progetto.

Dichiarano di aver preso visione delle norme edilizie e d'igiene vigenti nel Comune di Carrara, e che il progetto è stato redatto nel pieno rispetto delle stesse.

Esecutore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in al N. di Via

e direttore dei lavori sarà il Sig.

domiciliato in al N. di Via

che a conferma di ciò si sottoscrivono

Carrara, li

IL PROPRIETARIO

Ribiana Bergamini et al

L'ESECUTORE

IL PROGETTISTA

Ribiana

IL DIRETTORE DEI LAVORI



NORME PER I DISEGNI

I disegni debbono essere firmati dal progettista e dal proprietario, piegati nelle dimensioni di cm. 18,5x29,7 e nella scala di almeno 1:100 per l'insieme e di almeno 1:20 per i dettagli.

I disegni devono contenere tutte le piante dei vari piani, quando non siano identiche tra di loro; tutte le facciate esterne, nonché quelle interne, quando possono essere vedute in tutto od in parte dalla pubblica via o piazza; una sezione trasversale fatta secondo un piano che più particolarmente manifesti il sistema di costruzione; una planimetria generale della località nel rapporto di 1:1000 oppure di 1:2000 (secondo la scala del foglio di mappa) ove siano identificate oltre alle costruzioni da eseguirsi anche quelle già esistenti, con la indicazione chiara dei limiti di proprietà, del N. di mappa del terreno che interessa e del N. del foglio ove è ubicata, degli spazi liberi circostanti, anche se di proprietà di terzi, e delle vie e piazze.

I disegni debbono essere chiaramente quotati, specialmente per:

a) le altezze dei singoli piani da pavimento a pavimento, oltre alle altezze nette interne di ogni singolo piano

b) le altezze dei muri frontali di fabbrica e di cinta verso gli spazi scoperti sia pubblici che privati, misurate in conformità ai Regolamenti vigenti

c) tutte le dimensioni planimetriche sia dei locali che dei cortili, cavedi, ecc.

Arrivo al protocollo della Sezione urbanistica dell' Ufficio Tecnico

Parere della Sezione Urbanistica

95.1.66

20-1-1966

PRG (1941) Zona Industriale
1964 Zona Paesistica

Chiamare il progettista per invitare a presentare una soluzione che
risponda entro della tipologia del P.R.U. (dove non uniformi)

25/1/66

L' INGEGNERE CAPO

Parere dell' Ufficio d' Igiene

favorevole

14.2.66

L' UFFICIALE SANITARIO

Parere della Commissione Edilizia

(Riunione N. 3 del 11-2-66)

Parere favorevole

Chiusi

IL SINDACO

13 Feb. 1966

visiti e pareri degli uffici competenti e della Commissione Edilizia ~~ACCOGLIE~~ - ~~RESPINGE~~

la domanda

IL COMANDANTE

NOTE:

1966

Zona Sarzana 2000 c. 2-1962

Massa,

Al sensi dell' art. 2 della legge 26.7.1965 n. 666

NULLA-OSTA per quanto riguarda la prevenzione
incendi, all' approvazione del presente progetto.

Indirizzo